

INSORGE L'ANPI

di **Andrea Camurani**
 e **Stefania Chiale**

**Svastiche
 e provocazioni
 neonaziste**

Per l'Anpi è la prova del «clima d'odio» crescente: ieri, a Milano deturpata una lapide partigiana a Turro, mentre a Varese, l'estrema destra attac-

ca il vice questore che ha bloccato la loro protesta contro la cittadinanza onoraria (poi votata all'unanimità) per Liliana Segre.
 a pagina 5

Sfregio al partigiano di Turro e blitz neonazista anti-Segre Anpi: escalation inquietante

Varese, l'estrema destra contro la cittadinanza alla senatrice

La denuncia

di **Andrea Camurani**
 e **Stefania Chiale**

È l'ennesimo episodio, in un clima di tensione crescente nel Paese. Un clima in cui si prepara la manifestazione milanese del 10 dicembre in solidarietà a Liliana Segre, la senatrice a vita sotto scorta dal 7 novembre. Due svastiche e il simbolo delle Ss naziste sono comparse nella notte tra mercoledì e giovedì sotto la lapide di Giuseppe Rinelli in via Rovetta, a Turro. La targa ricorda il partigiano operaio prelevato da casa il 14 febbraio 1944 e morto a Mauthausen il 15 aprile 1945, a pochi giorni dalla Liberazione.

Il presidente dell'Anpi provinciale Roberto Cenati non esita a collegare l'episodio a quanto sta vivendo la senatrice a vita: «È un fatto gravissimo, il ripetersi di episodi antisemiti, di intolleranza e di odio è sotto gli occhi di tutti. Le scritte comparse (e subito

cancellate ieri pomeriggio, ndr) rientrano in questo clima». Non è che l'ultimo episodio milanese degli ultimi mesi: «Tra aprile e giugno sono state imbrattate cinque lapide di partigiani — continua Cenati —. Oltre allo striscione inneggiante Mussolini dispiegato il 24 aprile in piazzale Loreto». Sabato 16 novembre alle 11 davanti alla lapide di Rinelli ci sarà «un presidio per ricordare il giovane partigiano», annuncia il presidente dell'Anpi provinciale, che conclude: «Milano sa reagire a questi fatti gravissimi non rimanendo indifferente».

Da Milano a Varese: ieri i militanti del gruppo neonazista Comunità militante dei dodici raggi (Do. Ra.) hanno attaccato sul loro sito il vice questore vicario di Varese Leopoldo Testa, «reo» di averli bloccati, con agenti della Digos e carabinieri, mentre tentavano di entrare a palazzo Estense durante il consiglio comunale che all'unanimità ha conferito la cittadinanza onoraria a Liliana Segre. «All'arroganza si può, a volte, ri-

spondere con la violenza», scrivono. Solidarietà alle forze dell'ordine è stata espressa dal consigliere regionale Pd Samuele Astuti e dal sindaco Davide Galimberti.

Ieri presso il Memoriale della Shoah di Milano è stata inaugurata la mostra «100 giusti del mondo». Le 18 tavole di Jean Blanchaert raccontano le storie di donne e uomini che hanno messo a rischio la vita per difendere le vittime di discriminazioni. «È un'importantissima risposta alle campagne d'odio in atto», dice Gabriele Nissim, Presidente di Gariwo, la onlus che assieme a Comune e Ucei cura il Giardino dei Giusti di Milano. Dove ieri sono stati danneggiati due totem, nel secondo atto vandalico che colpisce il luogo in pochi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La memoria

GIUSEPPE RINELLI

La targa (con corona di fiori) affissa in via Rovetta al quartiere di Turro nel Municipio 2, ricorda il partigiano Giuseppe Rinelli, operaio che fu prelevato a casa sua il 14 febbraio 1944 e morì a Mauthausen il 15 aprile del 1945. Sulla targa si legge: «Strappato dal suo posto di lavoro e dalla famiglia suggellò con il sacrificio della vita nel triste campo di Mauthausen il suo ideale di libertà»

Gli episodi

● Nella notte tra mercoledì e giovedì sono apparse due svastiche e il simbolo delle Ss naziste sotto la lapide del partigiano Rinelli, a Turro

● Dopo il conferimento della cittadinanza onoraria a Liliana Segre a Varese, ieri il gruppo

neonazista Do.Ra ha attaccato il vice questore vicario della città Leopoldo Testa, «reo» di aver bloccato i militanti fuori da palazzo Estense

● Danneggiati due totem nel Giardino dei giusti al Qt8: è il secondo atto vandalico in pochi giorni



Le scritte La copertura dei simboli delle Ss sotto la targa di via Rovetta, ancora si vedono le due svastiche (foto Salmoirago)